



NOTIZIE Raphaël

PERIODICO TRIMESTRALE DI RAPHAËL - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS N. 2 LUGLIO 2023

LAUDATOSI

Gratitudine

AMBULATORI RAPHAËL



Desenzano del Garda Bs
Viale F. Agello, 1



Calcinato Bs
Via V. Emanuele II, 2a



Clusane d'Iseo Bs
Via don Pierino Ferrari, 5



**ENTE UNICO:
C-Dom
e UCP-Dom**

Desenzano del Garda
Viale F. Agello n. 1
030.5780437



Numero unico
per prenotazioni
e contatti
030.9969662

PALESTRE TERAPIE FISICHE E RIABILITAZIONE



Desenzano del Garda Bs
Viale F. Agello, 1



Clusane d'Iseo Bs
Via don Pierino Ferrari, 5



SITI INTERNET

www.ambulatoriraphael.it
www.fondazionelaudatosi.it
www.amiciDiraphael.it



SOCIAL

Facebook: [ambulatoriraphael](https://www.facebook.com/ambulatoriraphael)
Instagram: [cooperativa_Raphael](https://www.instagram.com/cooperativa_Raphael)



N. 2 Luglio 2023 – anno XXXVIII
periodico trimestrale
della cooperativa Raphaël
Società cooperativa sociale onlus

Clusane d'Iseo, via don Pierino Ferrari, 5
030.9969662
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia
Filiale di Brescia - Tassa pagata.
Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 25 del 7/8/1985 € 0,5

**Direttore responsabile
Riccardo Venchiarutti**



Editoriale

RICCARDO VENCHIARUTTI

La gratitudine, lingua di Dio

“Un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio”. Basterebbero queste parole, pronunciate da papa Francesco qualche anno fa, per delimitare e allo stesso concludere un ragionamento sul significato della gratitudine. Un sentimento bello e nobile. Tanto cristiano quanto laico. Bisogna essere consapevoli, ma anche coraggiosi per essere grati. E allo stesso tempo umili e grandi.

La gratitudine è un omaggio di chi riceve a chi dà. Ed è bello vedere quanti gesti spontanei, gratuiti e disinteressati (e proprio per questo più grandi) vengano compiuti. Anche oggi. Soprattutto oggi. È sotto gli occhi di tutti quanto importante sia stato il volontariato in tempi recenti con il Covid, quanto bene abbia fatto, quanti risultati siano stati ottenuti. E le tante persone che si mettono a disposizione gratuitamente degli altri, che dedicano tempo, impegno e risorse per un bene comune sono un patrimonio unico. Da difendere e ringraziare. Lo sperimenta quotidianamente anche la famiglia

di Raphaël (e di tutte le magnifiche realtà collegate). Lo stiamo misurando in questi giorni: l'appello a favorire la realizzazione di quel “polo” di Desenzano che anche su queste pagine abbiamo lanciato, ha sortito effetti insperati, meravigliosi, ben al di là delle più rosee aspettative. Si chiedeva un aiuto per dotare di arredi ed attrezzature una camera della struttura. Se ne ricevono in misura da completarne ben otto!

Il sogno di don Pierino è prossimo a diventare realtà nella sua compiutezza: serve ancora molto impegno, necessitano ancora risorse importanti. Ma la meta si intravede. Per aver anche solo raggiunto i risultati fin qui acquisiti non possiamo che esprimere gratitudine. E unirci, con umiltà ma allo stesso tempo consapevolezza, di nuovo alle parole di Francesco che ci mostra come la gratitudine si accompagni (e gratifichi) a gesti di concretezza attiva perché “la vita dei cristiani addormentati è una vita triste, non è una vita felice. Il cristiano dev'essere felice...”.

« Siamo stati pensati prima che imparassimo a pensare; siamo stati amati prima che imparassimo ad amare; siamo stati desiderati prima che nel nostro cuore spuntasse un desiderio. Se guardiamo la vita così, allora il “grazie” diventa il motivo conduttore delle nostre giornate.

PAPA FRANCESCO

Vivere la vita come un grazie

SUOR ANITA - Suore Operarie della santa casa di Nazareth

Che cosa abbiamo ricevuto nella nostra vita e che cosa siamo chiamati a dare? Gli apostoli hanno ricevuto un grande dono, ovvero le parole, i gesti e le scelte di Gesù nella sua vita; soprattutto, hanno ricevuto la nuova legge dell'amore e dell'accoglienza reciproca. Anche noi oggi, come gli apostoli, siamo chiamati ad accogliere questi doni senza prezzo, che superano ogni nostra capacità di ricompensa, poiché sono appunto doni gratuiti. Nella logica del mondo spesso la gratuità non è intesa come opzione per una scelta ed è per questo che la radicalità del Vangelo ci spinge ancora oggi a questo grande valore. La gratuità ci porta a vivere un sentimento più profondo, una piacevole emozione di “leggerezza” interiore e di riconoscenza che è la gratitudine. Chi accoglie tutto come dono e

come grazia vive in un continuo ringraziamento. Come ci ricorda anche papa Francesco, «siamo stati pensati prima che imparassimo a pensare; siamo stati amati prima che imparassimo ad amare; siamo stati desiderati prima che nel nostro cuore spuntasse un desiderio. Se guardiamo la vita così, allora il “grazie” diventa il motivo conduttore delle nostre giornate». Il nostro cuore si allena alla gratitudine ogni volta che impariamo a ringraziare. Più ringraziamo, più spingiamo il nostro cuore a riconoscere il bello della nostra vita. Nel “bello” di tutti i nostri giorni noi impariamo a riconoscere Cristo, fonte e culmine di gratuità. Nella nostra esistenza tante persone ci hanno guardato con amore: i nostri genitori, forse alcuni educatori, catechisti e persone importanti per la nostra vita. Sono proprio loro

che ci hanno dato la possibilità di far sgorgare dal nostro cuore il desiderio di essere grati. Possiamo riconoscere questo sguardo d'amore che precede il nostro come uno sguardo che ci ha aperto le porte alla fede e all'incontro con Gesù. Dire grazie nella nostra vita è riconoscere che essa è abitata da Gesù Cristo. Quando ringraziamo esprimiamo la certezza di essere amati, quindi la preghiera di ringraziamento è ogni volta aprire la porta all'amore, è un passo grande di riconoscenza nei confronti di chi ci ha amato per primo. Quell'Amore che, come direbbe Dante, «move il sole e le altre stelle» per noi oggi è un volto, è una Via, è una Verità da seguire: Gesù. Ogni sera, prima di terminare la giornata, ognuno di noi può trovare tre motivi per dire “grazie” a Dio. Le cose semplici sono le più belle... quindi i nostri grazie possono essere detti



anche per qualcosa di molto piccolo, che abbiamo ricevuto o che siamo riusciti a donare. Prendiamo ancora a prestito alcune parole del papa: «Soprattutto, non tralasciamo di ringraziare: se siamo portatori di gratitudine, anche il mondo diventa migliore, magari anche solo di poco, ma è ciò che basta per trasmettergli un po' di speranza. Il mondo ha bisogno di speranza e con la gratitudine, con questo atteggiamento di dire grazie, noi trasmettiamo un po' di speranza. Tutto è unito, tutto è legato e ciascuno può fare la sua parte là dove si trova». Certamente nelle nostre giornate ci capita di incontrare "portatori di gratitudine" che ci aiutano ad alzare lo sguardo e a respirare in modo più profondo. I cuori di queste persone sono uniti a Gesù, perché esse sono consapevoli di ciò che c'è di positivo nella vita di chi gli sta

accanto in modo autentico e sincero. Sono spiragli di luce che tengono in piedi il nostro vivere quotidiano. La gratitudine è un'arma potente che ci permette di superare gli ostacoli della nostra vita. I portatori di gratitudine sono coloro che quotidianamente riconoscono di ricevere vita da Dio e per questo sono chiamati a ridare gratuitamente vita. C'è infatti «più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20, 35). La logica del Vangelo è sempre ricevere per condividere, è un invito per tutti a riconoscere ciò che abbiamo ricevuto: energie, talenti, capacità, beni materiali e a metterli a servizio degli altri. Secondo l'economista Luigino Bruni «la gratuità è una dimensione che può accompagnare qualsiasi azione. Per questo essa non è il "gratis", anzi è proprio il suo opposto, poiché la gratuità non è un prezzo pari a zero, ma

un prezzo infinito, a cui si può rispondere solo con un altro atto di gratuità». La gratuità supera dunque le logiche del mercato, del consumismo e dell'individualismo e apre alla condivisione, alla socialità, alla fraternità, alla nuova cultura del dare. Amare in modo disinteressato, cioè amare gratis, è una vera e propria provocazione che ha conseguenze positive, inaspettate e sorprendenti che si diffondono a macchia d'olio anche nella società. La strada della felicità è quella che San Paolo ha descritto alla fine di una delle sue lettere: «Pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito» (1 Ts 5,17-19). Non spegnere lo Spirito, bel programma di vita! Non spegnere lo Spirito che abbiamo dentro ci porta alla gratitudine.

Essere testimoni della gratuità

CRISTINA GASPAROTTI

Nella nostra attività di cura nei confronti dei fragili, dei "piccoli", come amava definirli don Pierino, capita di ricevere espressioni di gratitudine, in particolare da parte dei famigliari degli ospiti o di coloro che percepiscono che il valore della solidarietà si riversa sull'intera Comunità, non solo sui beneficiari diretti. In questi casi, ci si rende conto di una sorta di sovrabbondanza: la gratitudine è infatti superiore a ciò che sentiamo di meritare e la percezione del valore della nostra cura va ben al di là di ciò che noi stessi misuriamo. Ci rendiamo conto, d'altro canto, che la riconoscenza non è scontata e nemmeno esigibile. Talora, infatti, riscontriamo la difficoltà di intessere sforzi "all'unisono" da parte degli operatori, degli ospiti e dei famigliari. E allora, nonostante il sincero impegno per trovare un linguaggio comune, sperimentiamo la fatica. Spesso, fra la gratitudine eccedente e l'amezza di un mancato riconoscimento, resta più in ombra un terzo aspetto: la consapevolezza che noi stessi riceviamo, nel servizio ai piccoli, "grazia su grazia" (Gv 1,16). Innanzitutto, la grazia della

relazione, con gli ospiti e con i famigliari che ce li affidano, e la chiamata costante a uscire da noi, a metterci in ascolto per capire, a prenderci il tempo per sintonizzarci sul pensiero dell'altro, sulle parole dell'altro, sul mondo dell'altro. E ancora, la grazia dell'allenamento alla pazienza, dell'attendere la risposta alle nostre sollecitazioni. E la grazia della gioia, dello stupore, quasi dell'estasi per un piccolo progresso, un passo in avanti, come segno che non è stato vano il nostro sforzo di seminare affinché la vita di chi ci è affidato fiorisca. E infine la grazia di lasciare che la forza della piccolezza senza schermaglie, della nudità senza vergogna, scardini le nostre pretese di onnipotenza e ci restituisca verità, umanità, libertà. La nostra storia di accoglienza all'interno della Tenda di Mamré ci offre ulteriori motivi di gratitudine, per lo specifico carisma dato dallo Spirito per mezzo di don Pierino. A lui lo Spirito ha donato intelletto e forza nell'intravedere bisogni emergenti e nel sopportare le critiche di utopia sollevate dagli scettici. In realtà, "utopia è

pensare di risolvere i problemi, che assillano l'umanità, affermando: tocca al Comune, tocca alla Regione, tocca allo Stato" (Oh, vezzeggiateli pure!, Berlingo 1981, p.9) scriveva don Pierino con la penna. E con la vita testimoniava la capacità di porre attenzione alle urgenze e di muoversi nella direzione del bisognoso, di catalizzare professionalità e solidarietà attorno ad esso, di tessere le maglie di una umanità rinnovata. Il suo sguardo non si è mai soffermato sulla denuncia; è andato sempre più in là, fino alla sollecitazione feconda, fino al cambiamento, alla trasformazione, alla conversione. Per tutti questi motivi, il grazie che pronunciamo oggi è ben radicato nel passato, fiorisce nel cuore e sulle labbra di chi ha intrecciato per decenni relazioni di affetto, di reciproca stima, di collaborazione, di passione, di partecipazione, di vocazione. Proprio perché siamo consapevoli della ricchezza che abbiamo



« Proprio perché siamo consapevoli della ricchezza che abbiamo ricevuto, è nostra responsabilità consegnare questo patrimonio alla generazione del presente, a coloro che oggi da noi si aspettano una testimonianza credibile, che ci chiedono il senso del nostro agire per decidere se “vale la pena” camminare con noi.

ricevuto, è nostra responsabilità consegnare questo patrimonio alla generazione del presente, a coloro che oggi da noi si aspettano una testimonianza credibile, che ci chiedono il senso del nostro agire per decidere se “vale la pena” camminare con noi. Il nostro presente sono le giovani che, rintracciando in sé il desiderio di una consacrazione al Cristo dei piccoli, possono aderire alla scelta vocazionale nella comunità Mamré. Il nostro presente sono i professionisti che si accostano ai servizi della fondazione Mamré come

collaboratori; spesso sono uomini e donne che di Mamré conoscono il presente e ai quali abbiamo l'onere di trasmettere il passato, perché collaborino in modo consapevole, entusiasta e responsabile. Le appartenenze di oggi sono fluide, di corto respiro, segnate dalla transitorietà. A noi la sfida di consegnare all'oggi motivi di appartenenze durature e continuamente rinnovate. Chi non ha conosciuto don Pierino entra in contatto con il passato attraverso di noi. Gli scritti del Fondatore sono a disposizione; diverse

pubblicazioni ormai ne hanno fissato la memoria, tentando un ritratto autentico, mai esaustivo, ma capace di avvicinare alla spiritualità più autentica del sacerdote. Ma non basta: quello che rende feconda la nostra memoria è la fedeltà a una storia viva, replicabile, credibile, che offre risposte nuove alle domande di sempre, che solo si manifestano con linguaggi diversi. La nostra fedeltà è chiamata a scoprire nuovi linguaggi, per intercettare le domande più profonde, non solo di coloro che hanno bisogno di cura, ma anche di coloro che offrono il proprio aiuto, professionale e umano. Perché la “civiltà dell'amore” continui a essere edificata, con gratitudine, coscienza del proprio limite, aspirazione all'Eterno. Questa è il nostro impegno anche all'interno del Laudato Si', che nell'Ospedale di Comunità vede una importante realizzazione che rafforza gli animi e infonde speranza sul futuro!

C'è una verità elementare

M FATIMA GODIÑO E LE SUORE MFVI

Coltivare ed esprimere la gratitudine è una dimensione preziosa dell'essere umano. La gratitudine trasforma il nostro passato in gioiosa presenza. La gratitudine per le azioni e le opere realizzate, piccole o grandi che siano, per gli incontri e le condivisioni vissute, fa sì che tutto resti e sia custodito in noi, come dono prezioso. La gratitudine ci apre al futuro e certamente ci aiuta a camminare nel presente. Per noi cristiani, essere grati è la nostra vocazione: «Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre» (Salmo 107,1). Riconoscere gli innumerevoli benefici che riceviamo ogni giorno e le grazie speciali che ci sostengono lungo il cammino della vita, non soltanto ci fa bene ma ci costruisce come persone e comunità e ci rende felici.

Oggi l'Ospedale di Comunità è il perché del nostro GRAZIE: il cammino che ci ha condotto fin qui e il poter godere insieme ora di questo dono. A nome della Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, esprimo la nostra gratitudine a Dio e a ciascuna persona che, con uno o mille gesti, ha reso possibile questo sogno.

Il raggiungimento di questo traguardo conferma il cammino fatto non senza fatiche. Sentiamo che Dio benedice gli sforzi, il desiderio di bene che ha fatto germinare nel nostro cuore, le nostre domande, le tante iniziative. Una mozione di bene è andata avanti nonostante le nostre fragilità e le difficoltà oggettive esistenti (cambiamenti

sociali, economici, politici). I motivi che hanno rallentato i nostri passi lungo il cammino sono stati tanti, ma abbiamo sperimentato che, quando ci disponiamo a collaborare, è la Grazia stessa a portare avanti l'opera di bene e con essa anche noi. «C'è una verità elementare, la cui ignoranza uccide innumerevoli idee e splendidi piani: nel momento in cui uno si impegna a fondo, anche la Provvidenza allora si muove. Infinite cose accadono per aiutarlo, cose che altrimenti mai sarebbero avvenute» (Goethe)

L'impresa ci supera ampiamente e per questo tocchiamo con mano le innumerevoli grazie ricevute. In primis, le persone che sono la vera ricchezza di ogni realtà: - il Consiglio di Amministrazione della fondazione Laudato Sì, (del quale la nostra "minima" Congregazione fa parte per volontà di don Pierino), costituito da persone molto competenti e ben disposte a lavorare in équipe; - le Amiche di Mamrè con la loro donazione e spirito di servizio; - le Sentinelle e poi ancora singole persone e comunità che, in tutto il mondo, accompagnano con l'offerta e la preghiera e lavorano con creatività a favore dell'Ospedale (es. il gruppo della maglia di Fiesole); - la comunità delle Suore MFVI residente presso il Laudato Sì, che ha saputo adattarsi ai tanti cambiamenti lungo gli anni.

A livello locale, noi Suore siamo testimoni di ulteriori segni concreti, rispetto alla realtà dell'Ospedale di Comunità, per i quali rendere grazie:



1. L'impegnata e vivace partecipazione dei volontari attraverso piccole e grandi iniziative, realizzazioni, proposte aventi l'obiettivo di raccogliere fondi e attraverso le quali ciascuno ha messo a disposizione tempo e talenti (mercattini, vendite varie...).
2. I volontari e le volontarie che hanno manifestato "sete di spiritualità", frequentando l'incontro del mercoledì in modo costante (piccoli numeri di "vecchi amici" e qualche "new entry").
3. L'interesse e l'attenzione crescente dei Parroci del territorio verso il progetto "Laudato Sì", (ospitando fuori dalle chiese, in occasione delle Messe festive, la distribuzione di panettoni e uova "solidali"). In alcuni casi, hanno manifestato interesse verso i valori che animano il Laudato Sì, ad esempio chiedendo espressamente di presentarli all'assemblea e organizzando catechesi aperte a tutti.

Siamo grate al Signore per essere parte di questa realtà e per poter collaborare, offrendo il nostro piccolo granello di sabbia alla costruzione del Suo Regno.



La campagna di crowdfunding "Un cuore nella stanza", la prima campagna di crowdfunding di Raphaël, si è conclusa con un successo al di là delle nostre aspettative!

La campagna aveva l'obiettivo di garantire l'arredamento completo di una camera singola Ospedale di Comunità a Desenzano del Garda, ma con l'aiuto di 260 generosi abbiamo fatto molto di più: abbiamo raccolto € 80.810 con cui abbiamo potuto arredare quattro camere singole e quattro camere doppie!

Davvero un risultato straordinario, che ci riempie di gioia e che non ci fa dire nient'altro che GRAZIE. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a dare concretezza al sogno, a costruire una comunità attorno al nostro Ospedale. Abbiamo ancora un po' di strada da fare, ma non ci fermiamo perché sappiamo di avere moltissimi amici al nostro fianco!

E anche se la nostra campagna di crowdfunding è finita, è ancora possibile contribuire alla realizzazione dell'Ospedale di Comunità. Per farlo basta semplicemente collegarvi al nostro sito: <https://www.ambulatoriraphael.it/sostieni-raphael> e continuare a fare rete... con noi!



UN CUORE NELLA STANZA

Bilancio Sociale 2022 della cooperativa Raphaël

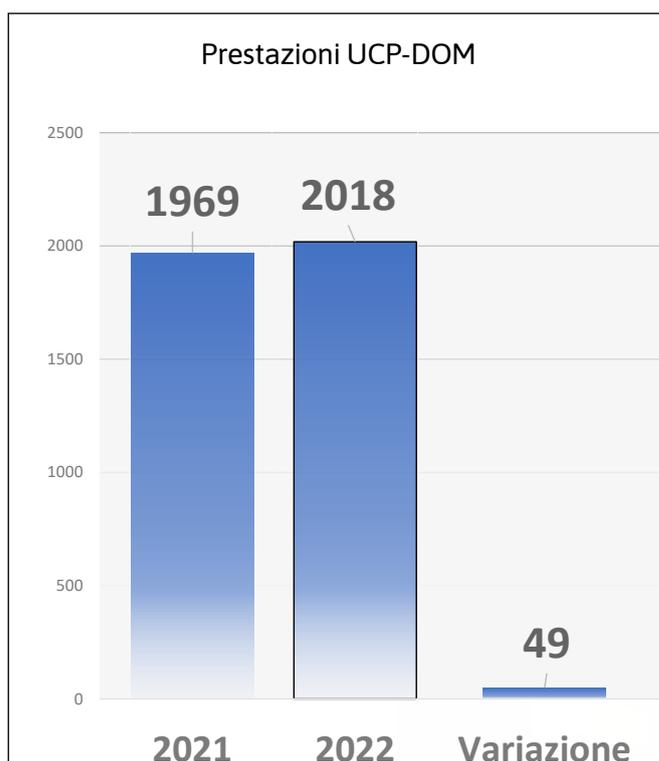
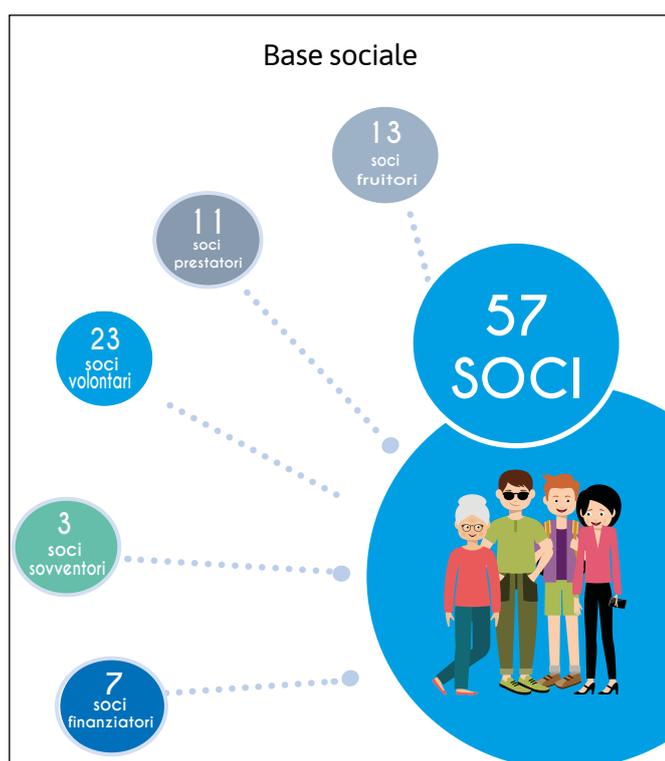


Approvato nell'Assemblea generale ordinaria dei Soci il 15 Maggio 2023. La versione completa del bilancio è pubblicata sul sito www.ambulatoriraphael.it, sezione amministrazione trasparente.

La Cooperativa è giunta alla redazione della quindicesima edizione del Bilancio sociale, tappa significativa di un percorso teso a "fare bene il bene", a rafforzare la solidarietà attorno ai bisogni, a comunicare la missione della Cooperativa e a ricondurla alla sua radice più profonda: la Carità. (...)

Di più, l'impresa cooperativa è chiamata a tener conto di ideali di reciproco sostegno e di sussidiarietà che giustificano la sua appartenenza al mondo cooperativo e la vincolano, non in termini di costrizione, ma di indirizzo. (...) È quindi fondamentale per Raphaël riuscire a essere e a presentarsi non solo come capace di creare un impatto positivo di bene ma, ancor prima, a essere consapevole del suo essere "impatto dal Bene", come conseguenza cioè di un ideale originario che deve continuare a motivare le decisioni e le azioni. Le scelte strategiche e prospettiche, molto ampie, quelle organizzative e anche quelle relazionali, quotidiane e quasi impercettibili, devono poter essere riconducibili alla nostra identità, al perché del nostro esistere. Tutto in Raphaël deve far trasparire le motivazioni che spingono all'azione, prima ancora che i risultati delle azioni di cui persone e comunità beneficiano. (...) Desideriamo dare continuità alla nostra storia di intraprendenza, radicandoci nello sforzo di dare solidità umana, giuridica, organizzativa ed economica a un'impresa che ha coinvolto ormai migliaia di persone delle quali, in qualche modo, siamo divenuti responsabili. Gli ammalati, in primo luogo, e le loro famiglie; i collaboratori che offrono la loro competenza, la rete di solidarietà che dal coinvolgimento di don Pierino ha ricevuto motivazione nell'impegno e gioia di costruire quella "civiltà dell'amore" che non è utopia, ma meta ambiziosa. Il nostro sguardo è impegnato a restare vigile e lungimirante, a non appiattirsi sul presente e sugli ostacoli, ma a essere attratto dalla visione di un futuro migliore.

(Dalla lettera ai Soci del Presidente, Roberto Marcelli)



Le persone che hanno collaborato per Raphaël

22

VOLONTARI

- 7 a Desenzano per l'accoglienza dei pazienti;
- 2 volontari per la manutenzione del verde e degli spazi esterni del Laudato Si' e dell'ambulatorio di Calcinato;
- 1 volontaria non socia e 1 volontaria socia per l'espletamento di mansioni **amministrative**;
- 1 socio volontario **tecnico qualificato** per l'analisi delle utenze;
- 4 soci volontari, anche **consiglieri**, prestano collaborazione operativa nel settore **tecnico-amministrativo**.
- 1 **gruppo di imprenditori** costituitosi nel 2015 «cammina con Raphaël».

LE SUORE MFVI

hanno mantenuto attivo il "Punto di ascolto", e il servizio prestato ausili.



RAPHAËL
Società
Cooperativa
Onlus

45

LIBERI PROFESSIONISTI

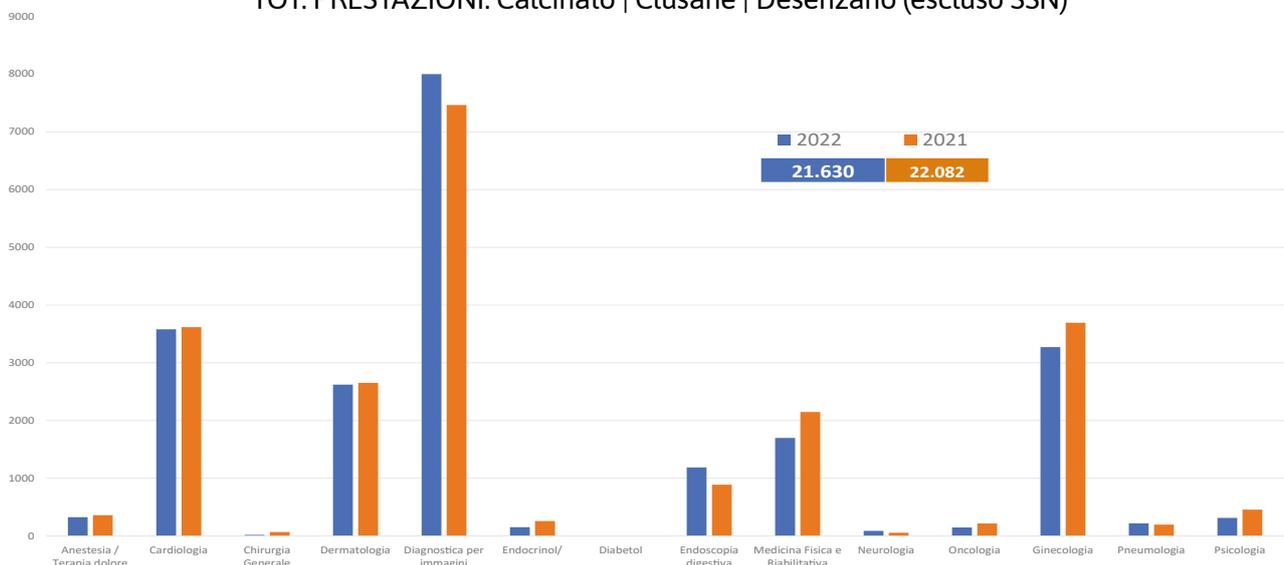
- 1 Direttore sanitario
- 1 Addetto alla comunicazione
- 1 Anestesia e Rianimazione
- 1 Angiologia medica - Geriatria e gerontologia
- 5 Cardiologia 1 Chirurgia
- 3 Chirurgia apparato digerente endoscopia digestiva II
- 1 Chirurgia generale
- 3 Dermatologia e Venereologia
- 1 Dietista 5 Fisioterapista
- 5 Ginecologia e Ostetricia 1 Infermiere
- 1 Malattie dell'apparato digerente
- 1 Malattie dell'apparato respiratorio
- 2 Medicina fisica 1 Neurologia
- 1 Nutrizionista 1 Oncologia
- 2 Psicologia 6 Radiologia
- 1 Tecnico di radiologia medica

DIPENDENTI

- 5 Impiegati amministrativi
- 1 Impiegati tecnici
- 1 Operatori socio-sanitari (OSS)
- 11 Infermieri
- 2 Medici
- 8 Segretarie
- 1 Tecnico di radiologia

29

TOT. PRESTAZIONI: Calcinato | Clusane | Desenzano (escluso SSN)





Grazie

Iniziative solidali

I regali sono l'espressione concreta dell'attenzione di chi li fa nei confronti di chi li riceve, a prescindere dall'evento. Rendere il proprio evento o regalo solidale, vuol dire aprire questa attenzione anche a chi non è destinatario del presente o non partecipa all'evento. In più è un gesto che racconta e condivide i propri valori. Le ricorrenze e le occasioni di festa ben si prestano ad aprirsi alla solidarietà.

Ogni evento può essere solidale, così come ogni regalo.

Come il tuo evento può sostenere Raphaël?

Traducendo il valore della bomboniera o del dono, in una donazione alla Cooperativa.

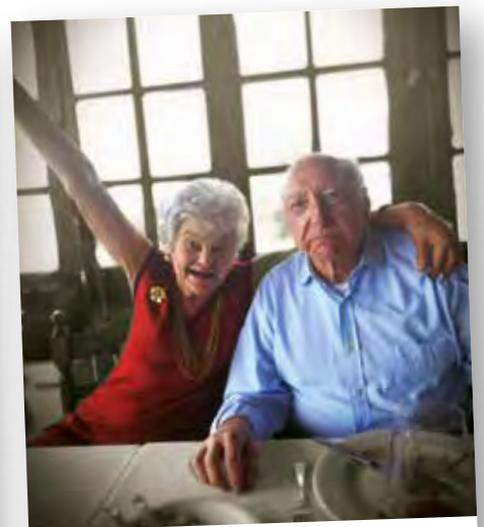
Gli amici che vedete nelle foto hanno scelto la bomboniera solidale. In che cosa consiste?

Ai loro ospiti è stato lasciato un segno, che spiega la scelta e la finalizzazione, composto da una scatolina di confetti accompagnata da una pergamena. Sia lo stile della pergamena che la scatolina sono personalizzabili. La proposta è minimal proprio per non disperdere la solidarietà.

Per informazioni tel. a Silvia al n. 380.6590440.



Giorgia ha scelto di festeggiare la festa della prima Comunione e Cresima con le bomboniere solidali: grazie per la sua sensibilità.



Nozze d'oro solidali per Paola e Carlo Andreis ai quali facciamo i nostri più cari auguri.

Bomboniere solidali per Giulia e Domenico, qui ritratti nel giorno del loro matrimonio. Auguri agli sposi!





ASSOCIAZIONE AMICI DI RAPHAËL

Carissimi Amici di Raphaël e Sentinelle, anche a nome del Consiglio vi esprimo gratitudine, fiducioso nella continua presenza della Divina Provvidenza nelle opere di don Pierino Ferrari e parimenti nel progetto Laudato Si', Cittadella della Salute, che con generosità sostiene e fortifica l'opera delle nostre mani; ne implementa lo sviluppo, ne esalta le forze e le qualità, altresì, indica le nuove ed entusiasmanti prospettive che si aprono verso il prossimo futuro.

La gratitudine è un sentimento bellissimo che porta luce e serenità nella vita e nell'anima di chi la percepisce e nelle persone con cui interagiamo.

La gratitudine è una dimensione potente e positiva, capace di sostenere una vita felice, piena di idealità spirituali e umane, dotata di vero senso.

Essere grati al Cielo e ai fratelli diventa gioia nella vita, un modo di porsi nei confronti del mondo e delle altre persone. La gratitudine nasce, nello specifico, dalla percezione di essere creature uniche, amate e volute, sia nella salute che nella malattia. Ogni realtà diventa un vero dono, ogni esperienza non scontata, ogni momento prezioso e speciale. Una persona grata sorride e non trova scuse, si assume la responsabilità delle proprie azioni, vede gli altri come compagni di viaggio da amare e di cui prendersi cura; incontrare altre persone diventa così un miracolo per cui essere profondamente grati in ogni momento. I frutti della gratitudine sono una manifestazione d'amore, che fa bene a chi la riceve e a chi la dona, in quanto vede

nell'altro la gioia per la riconoscenza ricevuta.

Mentre ringraziamo la Divina Provvidenza e voi tutti, attendiamo la maturazione dei nuovi frutti della carità, per l'edificazione di un'umanità nuova, fatta di uomini guidati dall'amore di Dio; uomini e donne santificati che lavorano per la solidarietà e la fratellanza.

In questo impegno ci troviamo tutti immersi, con una responsabilità condivisa, nelle molteplici azioni caritative nelle quali si è scelto di manifestare la nostra adesione al comune ideale e nella cura amorevole espressa verso i fratelli più bisognosi di assistenza. Gli Amici di Raphaël e le Sentinelle coltivano con gratitudine giorno dopo giorno anche l'attenzione e la dedizione alle relazioni personali, vera forza per sostenere l'impegno condiviso.

Lo sappiamo bene, questo è un altissimo valore!

La nostra più sincera riconoscenza va a voi che, instancabilmente, presenti nelle manifestazioni, nei mercatini, nelle campagne di Natale e di Pasqua, nelle variegate iniziative, così intensamente, vi state adoperando con assoluta dedizione; per far conoscere le evoluzioni e per sostenere la realizzazione delle opere di don Pierino Ferrari, senza misurare il vostro tempo e l'impegno profuso.

Voi, un segno riconoscibile, un frutto maturo del suo insegnamento, del suo esempio, con cui condividiamo un'ideale di cura fatto di passione, generosità e tenace coinvolgimento quotidiano; ideale che umilmente e silenziosamente, di giorno in giorno si fa sempre più presenza attiva ed operativa, nel segno di una crescente carità, offerta nelle principali risposte date ai bisogni di salute, alle persone più fragili e bisognose di aiuto.

La gratitudine cambia totalmente il modo di vedere le cose e le persone e ci accompagna nel costruire il capolavoro di gioia che desideriamo realizzare a favore dei nostri fratelli.

Un caloroso saluto, un cordiale e sentito grazie a tutti.

Lionello Tabaglio

27 maggio 2023. I capigruppo in visita all'Ospedale di Comunità





Grazie

C'è una parola che ciascuno di noi utilizza (o perlomeno dovrebbe utilizzare) frequentemente, la parola Grazie, per esprimere la propria gratitudine per una gentilezza ricevuta, per un dono, per un aiuto, per un sorriso, e per tante altre occasioni nelle quali qualcuno ci ha dimostrato la sua vicinanza. Potremmo dire che in questi casi il grazie sorge spontaneo.

Ma c'è anche un'altra situazione nella quale, forse, il grazie non è così spontaneo, vorrei dire che lo usiamo con maggior attenzione: è il grazie per un'opportunità che ci viene data. È per me il grazie che ho rivolto, e che rinnovo anche ora, all'associazione Amici di Raphaël, poiché ogni volta che cerco e cerchiamo di dare il nostro contributo di tempo, di impegno, ci dà la possibilità di sentirci collaboratori di un grande progetto, ideato da don Pierino, e che man mano vediamo progredire. In un recente incontro, mi ha colpito la frase utilizzata da un responsabile della realizzazione del Laudato Sì, il quale ha affermato che quanto si sta realizzando è

come percorrere una strada in discesa, poiché la parte difficile della strada l'ha tracciata don Pierino (spero di non avere stravolto il pensiero che ci è stato offerto). Questo mi ha molto colpito, e, riallacciandomi a quanto esposto sopra, grazie all'impegno (molto piccolo rispetto a chi ogni giorno vive all'interno delle Comunità fondate da don Pierino, e rispetto a chi sta giorno per giorno concretizzando quanto da lui indicato) che anch'io a volte sono chiamato a impiegare, mi sento inserito in questo grande progetto ideato a favore dei fragili e a Lode di Dio. Mi richiama, tutto ciò, a una figura presa in prestito dal mondo dello sport, in questo caso il ciclismo (visto che da poco si è concluso il Giro d'Italia): seguendo chi mi sta davanti, posso, sfruttando l'effetto scia, percorrere la strada tracciata, e sfruttare al meglio le energie. Quindi GRAZIE, per ogni volta che dall'Associazione mi viene richiesta una collaborazione.

Mafezzoni Luciano
Gruppo Amici di Raphaël di Castegnato



I Capigruppo della Valcamonica si trovano mensilmente, guidati da don Rosario Mottinelli, parroco di Sellero, per pregare e approfondire il carisma di don Pierino ripercorrendone la vita.

In ricordo dei nostri cari



Maria Grazia Botturi
03/2023 MONTICHIARI



Giacomo Zani
04/2023 CASTENEDOLO



William Piovanelli
04/2023 LONATO



Carlo Baffelli
11/2022

Ci hanno lasciato negli scorsi mesi tre ospiti della CSS Jerusalem della fondazione Mamré. Maria Grazia Botturi era con noi da molto tempo; Giacomo Zani e William Piovanelli sono stati con noi alcuni anni e poi trasferiti in altre strutture. Conserviamo il ricordo affettuoso e grato della dolcezza di William, della tenacia di Giacomo e della preziosa meticolosità di Maria Grazia.



Lilia Zani
04/2023 CASTENEDOLO



Piera Mario
09/2022 DESENZANO



Rosanna Martinelli
05/2023 CLUSANE



Massimiliano Piermattei
06/2023 CASTELMELLA



Spedizioni periodico e notiziario

L'unificazione dei nostri data base ha creato alcuni disservizi, tra i quali la doppia spedizione del nostro periodico. Chiediamo, quindi, di segnalare a questo indirizzo mail l'errata spedizione così da normalizzare gli invii: comunicazione@ambulatoriraphael.it, Grazie!

Per i donatori

Alcune persone, fin dai primi passi dell'avventura del Laudato Si', hanno sostenuto generosamente l'opera, quando il sogno pareva un'utopia. Stiamo lavorando a un Libro d'oro dei donatori con il quale desideriamo ricordare tutti quelli che hanno fatto parte di questo cammino. Siamo stati tantissimi...e sono passati molti anni. Di alcune donazioni abbiamo tracce documentate, di altre un passaparola di memoria storica. Vogliamo che tutti siano ricordati. Per questo, se hai donato, oppure hai memoria di amici e famigliari che negli anni hanno sostenuto l'Opera, ti chiediamo di inviare una mail a info@fondazionelaudatosi.it.

31 LUGLIO

ore 20.00

Chiesa parrocchiale
di Clusane

S. Messa in suffragio di
don Pierino Ferrari

nel dodicesimo
anniversario
dalla morte.



ASSOCIAZIONE AMICI DI RAPHAËL
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Vi aspettiamo all'annuale incontro di Ferragosto a
Clusane, aperto agli amici di Raphaël,
alle Sentinelle e ai simpatizzanti

MARTEDÌ 15 AGOSTO

ore 10.00 preghiera alla tomba di don Pierino Ferrari
ore 10.30 S.Messa nella parrocchiale di Clusane,
presieduta da padre Silvano Franzoni
ore 12.00 buffet

A seguire, aggiornamenti sulle attività in corso
Per motivi organizzativi è necessario dare conferma al
numero 380 6590440 entro l'11 agosto.

UNA TAVOLA PIÙ GRANDE

Evento annuale di solidarietà
per l'acquisto di due ecografi carrellati
destinati all'Ospedale di Comunità al Laudato Sì'

DOMENICA 17 SETTEMBRE

PRANZO DI SOLIDARIETÀ
ore 12.30

Fiera di Santa Maria, Calcinatello

ESTRAZIONE LOTTERIA
ore 15.30

Fiera di Santa Maria, Calcinatello

I biglietti della sottoscrizione a premi e dei buoni
pasto sono disponibili negli ambulatori.
Per informazioni tel. 327 169 46 27

SEMPRE E ANCORA PREVENZIONE

L'APS Amici di Raphaël ETS,

da 40 anni a fianco della
Cooperativa

Raphaël

sostiene

la prevenzione,

per sconfiggere

il cancro o ridurre

gli effetti devastanti



DONA IL TUO **5X1000** PER LA PREVENZIONE
SCRIVI NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

94003140178

EPS ASSOCIAZIONE AMICI DI RAPHAËL ETS